

**FORTE MARGHERA  
RINASCE PER LA MOVIDA  
IN TERRAFERMA**

CHIARIN / APAG. 28

# Ecco la lunga estate di Forte Marghera 250 mila visitatori lavori per 12 milioni

Cantieri: dalle urbanizzazioni ai nuovi ponti e nel 2020 il restauro delle casermette. Ma l'area resta aperta a tutti

**Mitia Chiarin**

«Il contatore che abbiamo installato ci permette di contare i visitatori: 250 mila in un anno», spiega il presidente della Fondazione, Stefano Mondini. E in un mese di apertura, si sono contati già 2 mila accessi alla nuova biblioteca con sala studio dentro al forte. Bastano pochi numeri per avere contezza di un sentimento diffuso: Forte Marghera per la città è un gioiello, un bene comune da vivere tutti i giorni ed è tra i luoghi più amati da chi passa l'estate in città. Qui si passeggia, si mangia, ci si diverte, ci si immerge tra mostre e cultura della Biennale, grande istituzione culturale cittadina.

Degno scenario per un luogo, carico di storia, acquistato dal Comune di Venezia nel lontano 2003. Vennero sorsati 9 milioni di euro per ottenerlo dai militari. Un sogno che ha faticato a diventare un pezzo nuovo di città, da vivere, vista la scarsità di fondi.

Ora ci sono 12 milioni di eu-

ro da spendere, i cantieri sono in corso e questa estate è di transizione. «Non è facile tenere aperto il forte con i cantieri in corso. Chiuderemo per un mese solo in inverno quando il forte non sarà accessibile per il totale rifacimento del ponte di accesso», spiega Mondini. In corso sono i cantieri per l'urbanizzazione dell'area con allacciamenti e sottoservizi.

Da pochi giorni la Baia, luogo amatissimo con il suo affaccio sull'acqua del canal Salso interno, è di nuovo accessibile e come l'anno scorso il bar viene gestito da Vela, la società degli eventi del Comune. L'apertura del lounge è l'occasione per fare il punto sui cantieri con l'assessore comunale **Simone Venturini**, i consiglieri comunali Matteo Senno e Alessio Dei Rossi, il presidente e il direttore della Fondazione Forte Marghera, Stefano Mondini e Marco Mastroianni, e il direttore di Vela Fabrizio D'Oria. Va detto che i lavori del Comune non hanno stravolto il paesaggio: certo un pezzo di prato non c'è più, sostituito da ghiaio e qualche albero cresciuto spontaneo è stato pota-

to ma «l'erba ritornerà dove era», assicura Venturini.

Tra i prossimi lavori la realizzazione di un nuovo ponte interno di accesso in direzione dello spazio di recupero di vecchie barche. Il pacchetto di investimenti complessivo sul forte, spiegano Venturini, Mondini e Mastroianni, ammonta complessivamente a 12 milioni di euro. Oltre ai 5 milioni di lavori di Insula per le urbanizzazioni, ci sono i 7 milioni che arrivano dal Mibact, il Ministero dei beni culturali, per il restauro delle due preziose casermette francesi e del padiglione senza tetto all'ingresso della baia. «I cantieri partiranno il prossimo anno e dureranno tre anni», spiegano. Nel parcheggio sono iniziati i lavori da 1,4 milioni di euro per la pista ciclopedonale di collegamento con il campus universitario di via Torino, che comprende un ponte sul canal Salso e il rifacimento del percorso



Peso: 1-1%, 28-68%



verso viale San Marco e il ponte strallato di San Giuliano.

«Tra il 2021 e il 2022, a cantieri conclusi, valuteremo che attività inserire nelle casermette ma è evidente che punteremo su iniziative giovanili e culturali. Non certo su un albergo», spiegano dall'amministrazione scacciando, come illazioni, le voci allarmate, che ciclicamente ritornano quando si

tocca un solo mattone del forte, gioiello del campo trincerato di terraferma.

Nel frattempo qui sono ormai di casa gli eventi ufficiali della Biennale e le mostre (tre quelle in corso) dei Musei civici veneziani. Il futuro vedrà nuove assegnazioni. A regola d'arte precisa il dottor Mastroianni: «Una volta scelto quali funzioni inserirci», spiega il di-

rigente, «si andrà ad una gara di evidenza pubblica per l'affidamento della gestione con tutti i crismi di regolarità». —



ARTE E CULTURA

### Le mostre e la Biennale Ora l'affaccio ritrovato

Sopra, il viale d'accesso alla baia che da ieri sera ospita un nuovo grande lounge bar. Sotto, una delle casermette francesi, gioiello storico, che dal prossimo anno saranno restaurate.

